

VESPE, CALABRONI, API

Gli *imenotteri aculeati* (vespe, calabroni, api) non sono propriamente insetti infestanti, in quanto non vivono a spese dell'uomo. Possono tuttavia infiggere dolorose punture, determinando gravi rischi soprattutto in soggetti allergici al veleno.



Le misure di prevenzione a livello strutturale comprendono l'accurata pulizia di residui di nido nei luoghi di pregresse infestazioni e la loro protezione (chiusura di fessure, anfratti sui muri, ecc.). Inoltre, le pattumiere all'aperto vanno sempre tenute chiuse e costantemente pulite.

Le misure di prevenzione personale sono:

- ⇒ in caso di pranzi all'aperto, non lasciare avanzi di cibo ed evitare di bere direttamente da lattine o bottiglie lasciate aperte;
- ⇒ in caso di presenza di imenotteri evitare movimenti bruschi ed improvvisi;
- ⇒ avere attenzione in ambienti con fiori e frutti maturi; nei lavori di giardinaggio e

nei frutteti indossare guanti, cappello ed indumenti che coprano gli arti, preferibilmente bianchi o verdi con tinte naturali;

⇒ stando all'aperto, limitare l'uso di profumi;

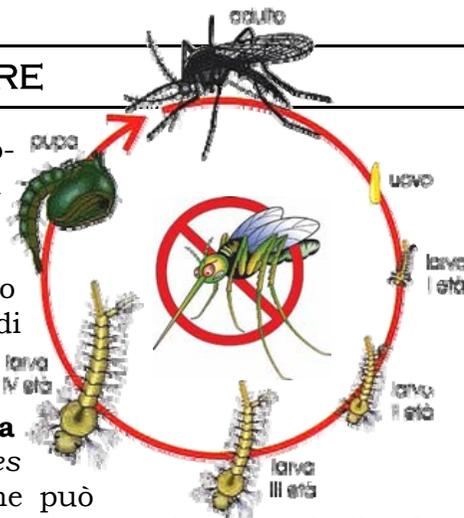
⇒ utilizzare casco, occhiali e guanti in bicicletta o moto



Attivare sempre gli Apicoltori locali per la cattura di sciami di api.

ZANZARE

Le zanzare sono insetti di natura altamente molesta. In ambito sanitario, di particolare importanza è la **zanzara tigre** (*Aedes albopictus*) che può essere vettore di malattie virali, fra cui la pericolosa Febbre Chikungunya. E' più piccola della zanzara comune ed è caratterizzata da una colorazione del corpo molto scura con fasce bianche su dorso, addome e zampe; la sua puntura può indurre estesi pomfi particolarmente dolorosi.



Un efficace programma di controllo prevede:

- ⇒ bonifica e riduzione dei microfocolai e delle possibili zone umide (in acqua avviene lo sviluppo delle larve a partire dalle uova depositate dalle femmine);
- ⇒ trattamento antilarvale periodico nei luoghi umidi ineliminabili (ad es. tombini di raccolta acqua piovana in giardino);
- ⇒ interventi invernali adulticidi contro le femmine svernanti (specie in cantine, solai, vasche settiche, caldaie);

Alcune semplici indicazioni per il cittadino sono:

- ⇒ svuotare regolarmente contenitori di acqua di giardini e balconi, coprire quelli inamovibili (vasche, bidoni, ecc.), non abbandonare oggetti o contenitori che possano trattenere acqua piovana, pulire e rasare prati e giardini;
- ⇒ porre fili di rame (tossici per le larve) nei sottovasi.

ALT AGLI INSETTI INFESTANTI



A CURA DEL
SERVIZIO IGIENE E
SANITÀ PUBBLICA

ALT AGLI INSETTI INFESTANTI

SCARAFAGGI E FORMICHE

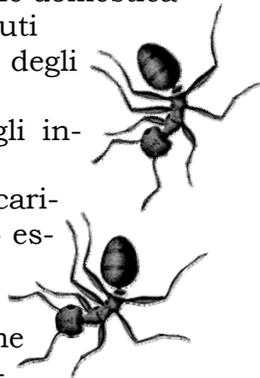
Gli scarafaggi (*blatte*) e le formiche sono insetti striscianti. Accidentalmente possono infestare abitazioni, industrie alimentari o altre strutture.

Vivono in anfratti, ideali anche per la nidificazione, quali interstizi fra piastrelle o fra tubature specialmente se sono ambienti sufficientemente caldi e umidi e vicino ad abbondanti fonti di alimento. Solitamente lasciano questi luoghi nelle ore crepuscolari o notturne per procurarsi il cibo.

Questi insetti vengono combattuti principalmente attraverso l'adozione delle seguenti **misure preventive**:

- ⇒ mantenimento dell'igiene domestica
- ⇒ efficace gestione dei rifiuti
- ⇒ cura nello stoccaggio degli alimenti
- ⇒ adeguata chiusura degli interstizi
- ⇒ manutenzione degli scarichi fognari, che devono essere svuotati e puliti periodicamente.

In presenza di infestazione massiva è necessario intervenire con azioni di disinfezione mirate.

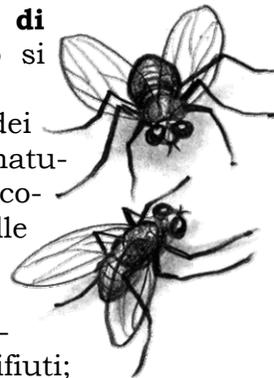


MOSCHE

La *mosca domestica* è fra gli infestanti più diffusi al mondo. Buona volatrice, ha un ciclo vitale di 10 giorni (da uovo ad insetto adulto). In presenza di temperature elevate e condizioni di insalubrità ambientale, il numero delle mosche può aumentare sensibilmente. **I rischi sanitari** sono per lo più correlati alla trasmissione di malattie infettive per contaminazione di alimenti.

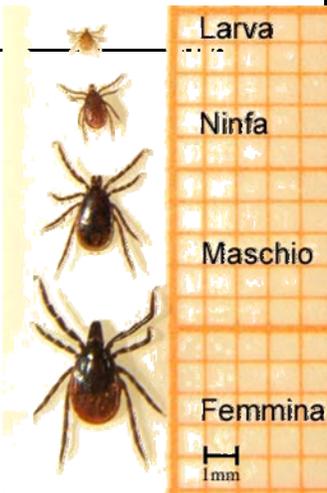
Fra le principali **azioni di prevenzione e controllo** si richiamano:

- ⇒ adeguato smaltimento dei rifiuti, specie quelli di natura organica, che favoriscono la proliferazione delle mosche;
- ⇒ pulizia periodica dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ⇒ cura delle condizioni di igiene domestica;
- ⇒ cura dell'igiene dell'abitato e pulizia delle aree aperte (giardini, spazi pubblici, rete fognaria, terreni incolti, raccolte di acqua stagnante, rimozione di rifiuti abbandonati);
- ⇒ adeguate misure igienico-sanitarie presso gli allevamenti di animali, corretta detenzione e smaltimento degli effluenti zootecnici;
- ⇒ periodici interventi di disinfezione presso gli impianti di gestione rifiuti;
- ⇒ adozione di procedure di controllo specifiche in esercizi alimentari e di ristorazione.



ZECCHHE

Le zecche hanno forma globosa e quattro paia di zampe; possono parassitare animali domestici e non, uccelli selvatici e domestici (piccioni in particolare) e l'uomo. Le zecche necessitano di pasti di sangue per il ciclo riproduttivo e per alimentarsi devono rimanere attaccate all'ospite.



Durante tale pratica possono trasmettere agenti patogeni di natura virale, batterica, protozoaria, rickettsiale nonché neurotossine. **In caso di puntura, è pertanto utile consultare sempre un medico.**

Poiché l'habitat delle zecche sono i luoghi ricchi di vegetazione erbosa ed arbustosa, nel caso di permanenza in aree verdi conosciute come infestate occorre evitare per quanto possibile il contatto con la vegetazione, indossare indumenti di colore chiaro per rendere evidente la presenza di zecche, con maniche e pantaloni lunghi, calzature chiuse ed alte, ed eventualmente guanti. Inoltre, è utile usare repellenti per le parti scoperte e procedere ad una accurata ispezione del corpo al rientro. Fra le **precauzioni** di carattere ambientale, è utile controllare periodicamente gli animali da campagna e domestici trattandoli con presidi anti-zecche, sanificare le cucce all'aperto e le aree circostanti, curare la pulizia e la manutenzione delle aree verdi.

Per le **zecche dei piccioni**, occorre allontanare gli animali parassitati, impedirne l'accesso ai siti di nidificazione (solai, sottotetti, ecc.) e procedere a disinfezione professionale.